

IL VOTO DEL 27 MAGGIO SUONI CONDANNA PER GLI SCANDALI DEL REGIME CLERICALE!

CORRUZIONE ALL'OMBRA DELLO SCUDO CROCIATO

Fanfani tenta invano di coprire con un pietoso velo le vergogne rivelate dalle atroci accuse reciproche dei dirigenti democristiani in Sicilia
La verità sui fatti di Gela e la posizione dell'on. Aldisio - Quattro sensazionali episodi giudiziari sui quali non è stata ancora fatta luce

Dal 30 aprile scorso due quartieri del corpo sorvegliano, giorno e notte, per incarico dell'on. Volpe (democristiano), la casa dello on. Antonio Fichetti — l'accusatore di Aldisio — per proteggere la vita di lui e dei suoi figli da possibili rappresaglie di persone malintenzionate. Le preoccupazioni dell'on. Volpe per il suo amico Fichetti si spiegano. Nel passato, infatti, le rivelazioni fra le dimissioni di questo e quell'esponente della Democrazia cristiana in Sicilia sono sfociate, più di una volta, in episodi di sangue, sui quali non riuscì a fare luce. Ne furono solo alcuni. Alla vigilia del 18 aprile, una mano sconosciuta fece la vita all'on. Campagna, massimo esponente della DC agrigentina e candidato alle elezioni. Nel 1951 fu assassinato Francesco da Alessandria della Rocca (Agrigento), candidato democristiano alle elezioni regionali. Come mandante del crimine fu indicato lo stesso Volpe popolare un uomo che, fino all'anno scorso, sedeva fra i membri del governo regionale siciliano. Nel settembre 1952 lo stesso segretario provinciale della DC di Agrigento, Vito Montaperto, cadde sotto i colpi di un sicario. E anche in questo caso, come negli altri due, si disse che i mandanti e gli stessi autori del delitto andarono ricercati nelle file stesse della DC.

Aldisio è il capolista dello Scudo crociato a Gela

Gli uomini della sua lista sono stati definiti in pubblici manifesti dalla opposta fazione fanfaniana della D.C. con i seguenti epiteti: «Truffatori, ladri, belve con aspetti umani, marciame dei vizi e della corruzione, contrabbandieri, responsabili di reati che com. portano la degradazione, intralazzisti». Eppure la D.C. non ha cacciato Aldisio!



Salvatore Aldisio

sa, precise, dettagliate, anche se imperconabili, davvero? Fanfani aprì la replica dell'accusatore: «Al manifesto volente distribuito ieri cosa rispondiamo? L'esempio di Gela deve essere messo per chi conosce la storia degli avvenimenti che si sono svolti e si svolgono tuttora a Gela. Gela è un paese da chi ha dirittato il manifesto e non dal manifesto di "secolarità" che i cittadini hanno già definito "manipolo di indaco".»

2) Si parla di pugnate, ma di opere di chi? Non certo degli andati e testi menzionati nel manifesto pubblicato l'altro ieri 26 corrente, hanno chiaramente espresso il dissenso di voler liberare la città dal marciume che dovrebbe di qui nutrirsi nella palude Stige. Chi non conosce tale palude, vada a consultare l'Inferno di Dante.

Aldisio e ne fu uno scudo del resto, è capitato da Aldisio è accusato di avere subito una condanna per contrabbando di medicinali. 3) Un altro scandalo avrebbe fatto da intermediario Fichetti, Aldisio, mentre era sotto le armi come ufficiale di sanità, fu seguito alla condanna (affidate fu degnato). 4) Un altro scandalo avrebbe fatto da intermediario Fichetti, Aldisio, mentre era sotto le armi come ufficiale di sanità, fu seguito alla condanna (affidate fu degnato). 5) Un altro scandalo avrebbe fatto da intermediario Fichetti, Aldisio, mentre era sotto le armi come ufficiale di sanità, fu seguito alla condanna (affidate fu degnato).

2) Uno dei candidati della lista di capogruppo da Aldisio è accusato di avere subito una condanna per contrabbando di medicinali. 3) Un altro scandalo avrebbe fatto da intermediario Fichetti, Aldisio, mentre era sotto le armi come ufficiale di sanità, fu seguito alla condanna (affidate fu degnato). 4) Un altro scandalo avrebbe fatto da intermediario Fichetti, Aldisio, mentre era sotto le armi come ufficiale di sanità, fu seguito alla condanna (affidate fu degnato).

ca che ha dato aiuto a speculazioni di parte avversa. E' vero che, la sera stessa, lo stesso avv. Fichetti pubblicò un altro manifesto in cui ribadiva che la propria lista non aveva alcun rapporto con la lista ufficiale, ortodossa, autorizzata; ma è anche vero che, da quel momento, il giornale accusatore non pubblicò più altra sola parola contro Aldisio. Si parla dell'ECA e del comitato, delle "rubriche" e delle "bolle" di bonifica, alle "bolle" allo Stato mediante false perizie relative a danni "abnormi" insistenti, sulle "rubriche" e sulle "bolle" una "documentazione" (una pura e semplice "farsa"). Fanfani, Fichetti ed Aldisio misero di comune accordo la parola dell'onore del bollone, dal quale qualche pecora di più era cominciata a cadere, fu ritenuto con il filo della completa.

Fanfani è al corrente!

Publicchiamo qui a fianco uno dei manifesti che i responsabili della sezione D.C. di Gela hanno affisso per accusare gli amici dell'on. Aldisio di gravi malefatti. L'on. Fanfani è in possesso di rapporti circostanziati e documentati in merito a queste accuse.

- 1) riscossione di ingenti somme per danni alluvionali in realtà inesistenti;
- 2) condanne per contrabbando di medicinali destinati all'esercito;
- 3) degradazione militare;
- 4) complicità di un caso di estorsione;
- 5) contrabbando di caffè e pneumatici;
- 6) sottrazione di milioni a un Consorzio di bonifica;
- 7) illeciti arricchimenti conseguiti grazie ad incarichi comunali e presso F.E.C.A.



Amintore Fanfani

Perché Fanfani non consegna alla Magistratura tutta la documentazione su queste turpitudini?

Su questi quattro clamorosi "casi,, democristiani gli italiani non hanno ancora saputo la verità

Come morirono i banditi Salvatore Giuliano e Gaspare Pisciotta? - Chi uccise Wilma Montesi a Torvajonica? - A chi risalgono le reali responsabilità nell'oscuro "affare,, del Poligrafico dello Stato? - Perché Rebecchini non ha querelato l'«Espresso»,? - Insabbiamenti, rinvii, manovre d'ogni genere ostacolano il cammino della giustizia

Giuliano e Pisciotta

Il bandito Salvatore Giuliano, che disse la strage di Portella della Giara il 1. maggio 1947, viene ucciso il 7 luglio 1950. La versione ufficiale — immediatamente emanata — è che Giuliano è stato colpito da un colpo di fucile sparato da un soldato di stanza in un caserma di Portella della Giara. La versione ufficiale — immediatamente emanata — è che Giuliano è stato colpito da un colpo di fucile sparato da un soldato di stanza in un caserma di Portella della Giara.



Mario Scelba

La tragedia di Wilma

Wilma Montesi muore a Torvajonica il 13 aprile 1953. Il questore di Roma Polito e il procuratore della Repubblica Sigurani archiviacono la pratica sotto la rubrica e pediluvio. Il 29 gennaio 1954 il giornalista Muto va sotto processo per aver accennato alla responsabilità di noti personaggi nella morte della ragazza. Al processo vengono fatti i nomi di Giampiero Piccioni e Ugo Montagna.



Giampiero Piccioni

Scandalo al Poligrafico

Il 4 dicembre 1949 il dottor Sabatino Galimberti, magistrato di Corte d'Appello, viene in esposto al ministro della Giustizia Muto, affermando di esser stato trascinato dalla sede di Roma ad una sede dal precedente guardasigilli De Pisto per motivi politici. Galimberti, che aveva esposto Muto, affermò che aveva esposto Muto, affermando di esser stato trascinato dalla sede di Roma ad una sede dal precedente guardasigilli De Pisto per motivi politici.



Piercarlo Restagno

Rebecchini e Immobiliare

Il 11 dicembre 1955 il settimanale a rotocalco «L'Espresso» pubblica in forma vistosissima un articolo a firma Manlio Canciani. Nell'articolo, l'amministrazione comunale di Roma diretta dal sindaco Salvatore Rebecchini viene esaltamente accusata — con abbondante documentazione — di condiscendenza e favoritismo nei confronti delle speculazioni dei grandi proprietari di aree fabbricabili e dei grandi costruttori edili. La Società Immobiliare — a cui Margherita Rebecchini è amministratore delegato — viene ripetutamente portata ad esempio come potenza economica che esercita un'influenza determinante nella politica urbanistica della Giunta comunale romana.



Salvatore Rebecchini

Ma la smentita alle accuse...